

Interrogazione Energia sulla stampa specialistica:

STAFFETTA QUOTIDIANA del 23 giugno 2017

<http://www.staffettaonline.com/articolo.aspx?ID=274542>

Caso dispacciamento, interrogazione Camera: anche Enel e Sorigenia restituiscano extraoneri

Giovedì è stata presentata alla Camera un'interrogazione a risposta scritta al ministero dello Sviluppo economico in cui si chiede la restituzione degli extra profitti realizzati Enel e Sorigenia sul mercato del dispacciamento nel primo semestre del 2016.

Samuele Segoni e un altro gruppo di deputati ex M5S oggi appartenenti al gruppo misto, firmatari del documento, osservano - in linea con le ricostruzioni dell'Antitrust nell'avvio delle istruttorie dei mesi scorsi sui due operatori - che Enel e Sorigenia hanno "tenuto spente" le centrali in Puglia, "perché consapevoli che Terna avrebbe dovuto comunque fare appello alla loro produzione nell'area" sul mercato del dispacciamento. Segoni e gli altri firmatari evidenziano inoltre come, nonostante ai produttori da unità abilitate sia da imputare la gran parte degli extraoneri emersi sul dispacciamento nel primo semestre 2016, ad essi non sia stata richiesta la restituzione dei relativi profitti. Per questo gli interroganti chiedono al Governo quali iniziative intenda assumere per cercare di sanare questa ingiusta situazione e trovare un modo per "restituire agli italiani quanto speso ingiustamente", come finora le authority hanno disposto solo per i trader e i produttori da unità non abilitate a operare su Msd.

"L'analisi storica del periodo 2012-2016 - si legge nell'interrogazione - dimostra che gli sbilanciamenti di tutti i trader hanno rappresentato il 6 per cento del totale, a fronte del 94 per cento dei costi indotti dai soli produttori. Ma i colpevoli per l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico a cui chiedere la restituzione delle risorse sono solo i trader e non anche i produttori; l'Autorità, ad avviso degli interroganti, ha sostanzialmente « assolto » Enel, chiudendo il procedimento n. 342 del 2016 in data 5 maggio 2017; la strategia dell'ex monopolista, peraltro controllato dal Governo, che ne nomina i vertici, ha portato a un aggravio di quasi un miliardo di euro sulle bollette di tutti i cittadini italiani, ma vengono sanzionati solo i trader". Per questo in conclusione gli interroganti chiedono "quali iniziative di competenza, anche normative, il Governo intenda assumere per cercare di sanare questa ingiusta situazione e trovare un modo per restituire agli italiani quanto speso ingiustamente, incamerato principalmente dai produttori nell'anno 2016".

QUOTIDIANO ENERGIA del 23 giugno 2017